



→ **Senza risoluzione Onu** ma con l'avallo dell'inviato speciale Mahiga, dell'Igad e dell'Uganda
→ **Ultimatum** a 10 città somale da Nairobi: arrendetevi. Bombe sui campi profughi degli Shabaab

Somalia, ormai è guerra Raid aerei del Kenya

Sdoganato l'intervento militare del Kenya in Somalia dall'inviato speciale Onu e accettato ora anche dall'Uganda, che contribuisce con 3mila uomini. Nairobi dà l'ultimatum a 10 città somale, raid sui campi Shabaab.

SHUKRI SAID

www.migrare.eu

L'ingresso delle truppe del Kenya all'interno della Somalia a metà ottobre è frutto di un accordo in 11 punti per la costituzione di un fronte comune contro Al Shabaab che tuteli sia la legittima difesa del Kenya contro le incursioni dei fondamentalisti che la sovranità della Somalia. La diffusione dei termini dell'accordo ha costretto il presidente di transizione somalo Sheikh Ahmed a rimangiarsi l'intimazione rivolta al Kenya di ritirarsi nei suoi confini, invito che gli aveva attirato ire e accuse di inaffidabilità di quanti, in particolare i ministri degli Esteri e della Difesa del Kenya, avevano negoziato a Mogadiscio l'invasione.

L'accordo prevede, innanzitutto, che in prima linea vi siano militari somali, in gran parte addestrati in Kenya, e l'uso dei mezzi pesanti e dell'aviazione come loro copertura. Per la verità il Kenya sta inviando navi militari per bombardare il porto di Kismayo ritenuto roccaforte degli Shabaab, ma l'accordo con il Governo di transizione somalo prevede che, alla sua liberazione, la città venga affidata ad un'amministrazione scelta dalle istituzioni di transizione somale sotto la protezione delle truppe di Amisom. In tal senso esisterebbe un accordo tra il presidente ugandese Museveni ed il presidente somalo Ahmed per destinare a Kismayo i 3mila militari di Kampala previsti a rinforzo della missione di *peacekeeping*.

Si ritiene che con questo accordo il presidente Ahmed voglia neutralizzare l'affermarsi della neonata area di Azania, costituitasi in Kenya la scorsa estate per l'amministrazione autonoma e congiunta delle regioni somale di Gedo, Basso Juba

e Medio Juba guidata dal presidente franco-somalo professor Mohamed Abdi, detto Ghandi.

LO STATO-CUSCINETTO

Nelle istituzioni di transizione somale si ritiene che Azania sia stata costituita proprio per favorire il Kenya con una sorta di stato cuscinetto che, rafforzandosi sempre più, si alimenterebbe autonomamente con le sue risorse minerarie cui mira la Francia. Non a caso, si osserva a Mogadiscio, il professor Ghandi è un geologo che ha insegnato nelle università francesi. In risposta a questi dubbi, il professor Ghandi ha affermato che il presidente Sheikh Sharif Ahmed è il vero ostacolo per il raggiungimento della pace in Somalia.

La comunità internazionale assolve dunque il Kenya. Non solo, secondo fonti locali, nei primi giorni delle operazioni la Francia avrebbe supportato il Kenya provvedendo a bombardare per prima Kismayo con le navi poste a presidio degli atti di pirateria, ma Agostino Mahiga, inviato speciale dell'Onu per la Somalia, ha affermato che il Kenya è stato costretto a muovere guerra agli Shabaab. Gli accordi tra il primo ministro somalo Abdiweli e il governo keniota di

Odinga prevedono, inoltre, aiuto alle popolazioni di confine tra i due paesi sia sul piano dell'istruzione, che su quello sanitario e quest'ultimo profilo è già stato messo alla prova in seguito della strage di civili provocata dal bombardamento keniota della città di Jilib, poco più a nord di Kismayo, dove è stato colpito un campo profughi in cui gli Shabaab distribuivano aiuti alla popolazione. Quale che sia il tenore degli accordi tra Somalia e Kenya, il governo di Odinga ha potuto affermare che attaccherà alcune importanti città della So-

malia che il suo portavoce Emmanuel Chirchir ha elencato una per una: Baidoa, Bardheere, Dinsoor, Afgoye, Buale, Barawe, Jilib, Kismayo e Afmadow. L'esempio del Kenya non è rimasto isolato e in questi giorni anche l'esercito etiopico è penetrato a in territorio somalo nella regione di Galmudugh, creata nel 2006 a nord di Mogadiscio. Ad oggi non si vede alcun coordinamento col Kenya per stringere gli Shabaab in una morsa.

Ma gli Shabaab non restano con le mani in mano. Alcuni deputati del Parlamento di transizione somalo hanno denunciato che nei giorni scorsi a Baidoa è atterrato un aereo proveniente dall'Eritrea con armi a loro destinate. L'Eritrea nega, ma non vi è dubbio che Al Shabaab continui a ricevere rifornimenti di armi e logistica dall'estero, in particolare da Al Qaeda, come mostra un filmato diffuso sul web. ♦

UCRAINA

**L'appello di Tymoshenko
«Non fermate il nostro
ingresso in Europa»**

— «A Kiev ormai c'è la dittatura. L'unico modo per uscirne è non far morire il sogno europeo del popolo ucraino». È così che, in un appello inviato dal carcere ai media, l'ex premier Yulia Tymoshenko chiede alla Ue di portare avanti il processo di integrazione europea dell'Ucraina e siglare un accordo con Kiev per la creazione di una zona di libero scambio. Tymoshenko esorta l'Ue a chiudere per ora un occhio sulla sua condanna a 7 anni di reclusione in un processo ritenuto «politico» dalla stessa Ue al punto da congelare le trattative con Kiev.

VENERDI' 4 NOVEMBRE 2011

**DIFENDIAMO
IL LAVORO
COSTRUIAMO
IL FUTURO**

FIOM-CGIL LOMBARDIA

**CANCELLAZIONE DELL'ART. 8
BLOCCO DEI LICENZIAMENTI
RICONQUISTA DEL CONTRATTO NAZIONALE
DIRITTI E DEMOCRAZIA**

**SCIOPERO DI 8 ORE CON MANIFESTAZIONE
DEI METALMECCANICI DELLA LOMBARDIA**

**PARTENZA CORTEO MILANO SAN BABILA H. 9.30
CONCLUSIONE DAVANTI ALLA REGIONE LOMBARDIA**

**COMIZIO DI MIRCO ROTA (FIOM LOMBARDIA), NINO BASEOTTO (CGIL LOMBARDIA)
MAURIZIO LANDINI (FIOM NAZIONALE)**

WWW.FIOM.LOMBARDIA.IT